



Comune di Campi Bisenzio  
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Al Presidente del Consiglio,

**OGGETTO: Ordine del Giorno richiedente l'interruzione ufficiale e per via scritta dell'impegno assunto con determinazione n. 457 del 14/07/2016, cioè della convenzione di collaborazione con Federcaccia Toscana Sezione Provinciale di Firenze per la promozione di cani ex randagi ricoverati in strutture convenzionate**

Il sottoscritto **Niccolo Rigacci**, Consigliere comunale del Movimento 5 Stelle di Campi Bisenzio,

#### **VISTA**

la determinazione n. 146 del 15/03/2016 con cui questa Amministrazione affida anche per l'anno 2016 il servizio di custodia e mantenimento dei cani randagi di proprietà del Comune di Campi Bisenzio alla Ditta "Gli Amici di Argo" SRL con sede in località Policiano 151/a – 52100 Arezzo;

#### **VISTA**

la determinazione n. 457 del 14/07/2016 che istituisce una collaborazione tra il nostro Comune e l'Associazione Federcaccia Firenze, per l'affidamento in custodia temporanea dei cani ex randagi di proprietà del Comune di Campi Bisenzio ricoverati presso la struttura "Gli Amici di Argo" o altre strutture;

#### **CONSIDERATO**

che la promozione della caccia è il preminente scopo sociale di Federcaccia e che l'affidamento in custodia sarà promosso presso i propri associati, è del tutto evidente l'interesse e la finalità di utilizzare i suddetti cani anche in attività di tipo venatorio;

#### **CONSIDERATI**

**I'art. 30 comma 3 della L.R. 59/2009** che recita "L'azienda USL garantisce la verifica della rispondenza ai criteri di localizzazione, accreditamento e accessibilita' di cui al regolamento,

*l'appropriatezza dell'organizzazione del servizio e la formazione degli operatori, al fine di promuovere l'adozione dei cani";*

**l'art 31 comma 5 della L.R. 59/2009** che recita: *"I comuni provvedono alle necessità degli animali ospiti dei canili sanitari; ove ciò non sia possibile, i comuni stipulano convenzioni con le aziende USL; qualora le aziende USL non dispongano di personale, i comuni possono garantire tale servizio tramite convenzioni da stipulare preferibilmente con associazioni senza scopo di lucro e imprese sociali, riconosciute ed iscritte in albi istituiti con leggi regionali, aventi finalità di protezione degli animali, o con altri soggetti privati, quando non sia altrimenti possibile."*

**la legge 24 dicembre 2007 n. 244, all'art. 2 comma 371** modificando l'art. 4 comma 1 della legge 14 agosto 1991 n 281, stabilisce che *"I comuni, singoli o associati, e le comunità montane provvedono a gestire i canili e gattili sanitari direttamente o tramite convenzioni con le associazioni animaliste e zoofile o con soggetti privati che garantiscano la presenza nella struttura di volontari delle associazioni animaliste e zoofile preposti alla gestione delle adozioni e degli affidamenti dei cani e dei gatti".*

## **CONSIDERATO INOLTRE**

che l'affidamento temporaneo è evidentemente in contrasto con la promozione della loro adozione, come richiesto dall'art. 30, comma 3, della l. r. 59/2009;

che è inconcepibile affidare ad una associazione venatoria la promozione dell'adozione dei cani ex randagi. Piuttosto i soggetti a cui è affidato il ricovero degli animali devono garantire la presenza nelle loro strutture di volontari delle associazioni animaliste e zoofile, come richiesto dalla legge 244/2007;

## **CONSIDERATO INFINE**

che gli animali attualmente ricoverati presso "Gli Amici di Argo" hanno sofferto una "precedente difficile vita" (come evidenziato nella determina) e pertanto hanno caratteristiche fisiche e caratteriali non ottimali;

che nell'attività venatoria il cane è di frequente considerato alla stregua di uno strumento materiale piuttosto che soggetto affettivo;

che in alcuni tipi di caccia - ad esempio quella al cinghiale - i cani rischiano spesso di riportare ferite gravi e spesso letali;

## **SI ESPRIME**

il dissenso nei confronti di questa scelta che non tiene conto della sensibilità degli animali in questione, del loro passato già tristemente vissuto e soprattutto del loro futuro che invece di essere indirizzato verso famiglie che li accolgano con cure ed attenzioni, vengono coinvolti in attività estremamente cruente, esponendoli al rischio di ferite gravi o ancor peggio di morte;

si auspica inoltre che questa amministrazione - nell'esercizio della legalità ma anche della discrezionalità consentita - attui percorsi virtuosi per la tutela di ogni specie animale;

**Tutto ciò premesso e considerato**

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

A revocare e interrompere quanto prima la convenzione di collaborazione con Federcaccia Toscana Sezione Provinciale di Firenze, stipulata con determina 457 del 14/07/2016, auspicando inoltre l'adozione di un regolamento ispirato a criteri animalisti e zoofili per l'affidamento a terzi degli animali ex randagi.

Campi Bisenzio, 01/09/2016

Il Consigliere comunale

**Niccolo Rigacci** .....